

Lèggere:

L'attrice Alba Rohrwacher, 39 anni.

“
Fino al giorno
in cui mi
minacciarono
di non lasciarmi
più leggere,
non seppi di
amare la lettura:
si ama, forse,
il proprio respiro?
(Harper Lee)

”



Novelle fatte a macchina,
di Gianni Rodari
letto da Alba Rohrwacher,
€ 14,90 il cd, 8,94 il file
su emmonsedizioni.it

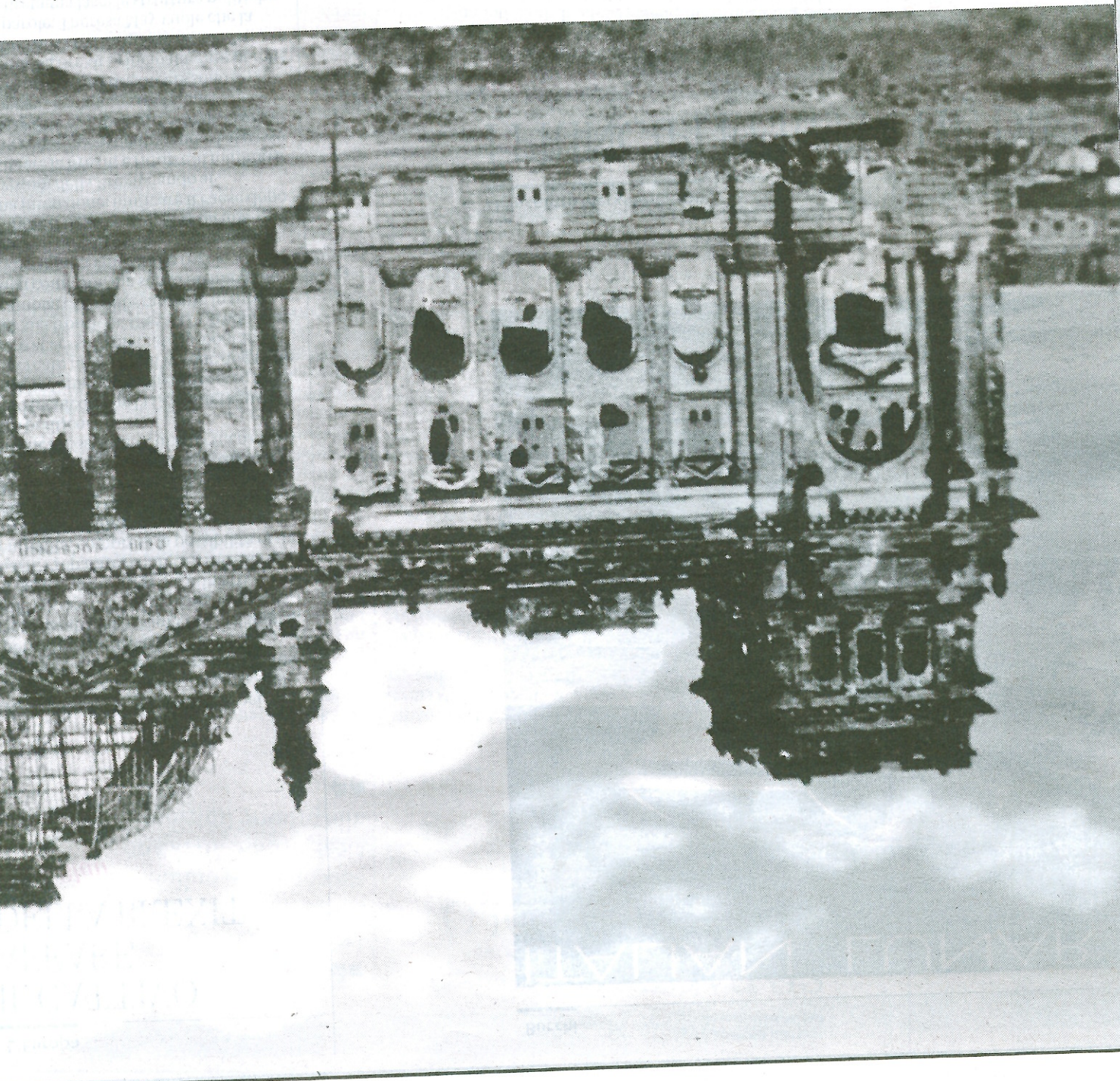
Vi racconto un sacco di storie

Grande lettrice, l'attrice Alba Rohrwacher presta spesso la sua voce ai personaggi letterari, registrando audiolibri. Abbiamo parlato dell'ultima "fatica". E di quel di più che il tono giusto aggiunge a un romanzo

Smartphone e cuffie sulle orecchie, in palestra, a spezzare la noia del tapis roulant o della cyclette. O per strada, camminando senza meta per la città, naso all'insù e una bella storia in sottofondo. Lo avete riconosciuto? Non è il solito perditempo da cellulare (dopo un po' anche l'urgente inutilità dei

social stanca). È il "lettore" di audiolibri, felice di lasciarsi rapire dall'incanto di una voce che racconta e di gustare quel che aggiunge a un testo scritto. Capiterà di vederne sempre di più, in giro, perché dai classici ai bestseller, il mercato degli audiolibri, versione 2.0 degli aedi o dei Poemi

SEGUE



Noir Negli ultimi anni del nazismo, in Germania opera un commissario che riesce a sfuggire all'Olocausto e conduce indagini su spie e criminali. Arriva in Italia il terzo volume della trilogia di cui è protagonista. Parla l'autore, Harald Gibber

Oppenheimer poliziotto ebreo nel Terzo Reich

Intervista di GIANCARLO DE CATALDO



Atto finale
di Harald Gibber

(Emons, traduzione di Angela Ricci, pagg. 432 euro 16)



Il libro

thriller storici di Gibber. Oppenheimer è un personaggio che si affeziona al pur con tutte le sue debolezze. Un ebreo libero a Berlino? In una guerra, non suonano mai le trombe. Un ebreo libero a Berlino? In una guerra, non suonano mai le trombe. Un ebreo libero a Berlino? In una guerra, non suonano mai le trombe.

Odino è chiamato a sventare un completo di nazisti esoterici e nello stesso tempo, impegnato a salvare dalla forca la sua grande amica Hilde, una delle (poche) oppositrici del regime. In *Atto finale* (ora uscito in italiano da Emons) l'ex commissario dovrà pensare a come salvare la pelle nei giorni tremanti dell'agonia del Reich, e finirà al centro di una complessa vicenda di criminali e spie, una specie di *Terzo Uomo* alla berlinese, sullo sfondo della lotta fra russi e americani che si contendono gli avanzati della distrutta Germania. La minuziosa ricostruzione d'ambiente, l'attenzione ai dettagli, la profonda conoscenza dello "spirito" della sua gente e le trame avvincenti rendono decisamente riusciti i

«**R**aramente incontro qualcuno che si possa definire a prima vista nazista. Ma è difficile leggere nella mente delle persone. I social sono veri pozzi neri per le idee fasciste. Molti fra quelli che li frequentano si muovono nell'ambito delle loro *filter bubble*, cioè leggono solo ciò che interessa loro leggere, e così pensano che le loro idee grottesche siano in maggioranza. È noto che il nazismo contemporaneo ha le sue basi nella vecchia Germania Est, in particolare in Sassonia. Una questione legata all'immigrazione che fece seguito alla caduta del Muro: molti cercavano un lavoro più qualificato e continuano a sentirsi, ancora oggi, ignorati dalla politica. Ma a parte certe grandi città come Lipsia, il fenomeno non mi sembra molto diffuso. E c'è una grande vigilanza fra i liberali e nella sinistra, come dimostrano le reazioni immediate ai recenti disordini di Chemnitz contro i migranti». Preoccupato, come è giusto che sia, ma non allarmato dai nazisti di oggi, lo scrittore Harald Gibber, bavarese di Monaco, 49 anni, è un vero esperto dei nazisti di una volta. Gibber è autore di una trilogia ambientata negli ultimi mesi della caduta del Terzo Reich. In una Germania devastata da carestia e bombardamenti si agita Richard Oppenheimer, un ex commissario della polizia di Berlino, licenziato perché ebreo ma scampato alla deportazione grazie al matrimonio con l'aristocrazia Lisa. Colto, sensibile ma anche alquanto nevrotico, amante della musica classica, affetto da una colpevole inclinazione per le amfetamine, in *Berlino 1944* Oppenheimer è sulle tracce di un feroce serial killer e al servizio di un SS dall'aspetto più o meno umano. Ne *I figli di*

ama l
e la
come
ss sincera
ene
dine che
ma il
ava «il
a tornare
il
lmo
rie di
a in
tesce a
o, è il
sto libro
avvince
e la
lla
e nei
della
duzione
altro
ella
elo.
onna
usgard
afferra
o
sembra
so agli
o
de
enza
no il suo
continue
utrice,
esi
do». La
il
nte le
il
mo era
tore
di
e
ci
nda
le
n
divo,
in
per
è un
oni
n
to
o
a
neta
esca
nta
ssan
ro
mo
ato
n
si
n
E